



Michele Mellara e Alessandro Rossi

LA FEBBRE DEL FARE Bologna 1945-1980

DVD + libro (83' ; 48 pagine)

Euro 14,90

Isbn: 978-88-95862-07-1

Fare politica a Bologna, dal 1945 al 1980. Una storia per voci e rare immagini d'archivio della città ideale della sinistra italiana: storie di cittadini e di governo, di un 'prospero paradosso' e di un'utopia che si era realizzata.

In uscita a maggio

Il racconto del fare politica a Bologna, dal 1945 al 1980. Una città che rapidamente esce dalla fase della ricostruzione e subito si pone come guida nazionale nella creazione di un modello di sviluppo economico e sociale innovativo. Bologna fu l'invenzione, concepita da ex-partigiani, antifascisti di diversa estrazione, di una città utopica: vivibile, vivace e solidale. Una serie d'interviste ai protagonisti di quella stagione politica ma soprattutto straordinari materiali d'archivio (molti inediti) ritraggono la memoria di Bologna restituendoci una visione complessa ed emozionante della storia di quella che fu definita la capitale del PCI italiano. E arrivano a mostrare lo sfibrarsi del modello, nei tumultuosi anni Settanta, messo alla prova da nuove generazioni, nuovi linguaggi e nuove prospettive sociali.

Prodotto da Cineteca di Bologna e Mammut Film, *La febbre del fare* nasce dal progetto 'Storia amministrativa del Comune di Bologna', gestito dall'Archivio Storico del Comune di Bologna

"I primi amministratori di Bologna... uomini che si pensarono rivoluzionari ma agirono da riformisti. Il decorso di quella malattia felice produsse una città che non c'è più, la Bologna del 'paradosso del prospero comunismo' che lasciava di stucco gli inviati dei giornali americani". (Michele Smargiassi, *La Repubblica*)

"Uno straordinario ritratto nell'identità (perduta) della città". (Alberto Crespi, *L'Unità*)

"Una lettura non priva di commozione, intrigante e polisemica sin dalla prima immagine". (Elfi Reiter, *Il Manifesto*)

Michele Mellara (1967) e **Alessandro Rossi** (1970) collaborano da circa quindici anni in uno stretto sodalizio artistico che li porta a scrivere e a dirigere insieme. Fondatori nel 1991 del Teatro della polvere, nel 2002 esordiscono al cinema con la regia di *Fortezza Bastiani* (Premio Solinas come miglior sceneggiatura e finalista al David di Donatello). Dal 2003 si concentrano soprattutto sulla scrittura e regia di documentari, tra cui *Domà – Case a San Pietroburgo* (2003), *Paradiso terrestre – Gente del Cilento* (2005), *Un metro sotto i pesci* (2006), *Le vie dei farmaci* (2007), tutti premiati in numerosi festival nazionali e internazionali.